

La storia Croce verde, Felizzano raddoppia con la nuova sede inaugurata a Spinetta

In Fraschetta, c'è il servizio 118. Domenica e ieri quasi cinquanta volontari impegnati a vendere i calendari. Giovedì parte il corso per soccorritori

■ Da qualche settimana, in via Tortona a Spinetta Marengo, davanti alla caserma dei carabinieri, è aperta la nuova sezione della Croce verde di Felizzano. Che, con i suoi volontari, arriva a prestare soccorso in Fraschetta. Un impegno di 12 ore al giorno (dalle 8 alle 20), con uno scopo preciso: occuparsi delle emergenze, ovvero del servizio 118.

«Quella zona - spiega il presidente Andrea Pregno - aveva bisogno di un'assistenza ulteriore, per implementare il lavoro di altre croci presenti tra Alessandria, Novi e Tortona. Speriamo di svolgere un buon lavoro e di trovare nuovi volontari del posto che ci aiutino a supportare la popolazione».

Sono parole che compaiono sul calendario 2022, che la Croce verde ha messo in vendita (in realtà a offerta libera), come "tradizione del periodo", grazie a volontari che si posizionano davanti ai ci-

miteri. Una cinquantina le persone impegnate, una quindicina le località coinvolte, ovviamente quelle che hanno nella pubblica assistenza felizzanese un punto di riferimento. Nel gruppo, stavolta, anche sostenitori dalla Fraschetta, a sancire il fresco legame tra Felizzano e Spinetta, in nome della solidarietà.

Numeri che confortano

Sul calendario compaiono anche i numeri della Cvi, una realtà in decisa crescita: lo testimoniano i 184 mila km percorsi da 5 ambulanze e 12 mezzi di soccorso, i 1.419 servizi erogati con il 118, i 4.221

Cinque ambulanze e 12 mezzi disponibili. Servizi in aumento malgrado crisi e Covid

trasporti ordinari o in convenzione. Da segnalare che

sono 7 i dipendenti della Croce, affiancati da 91 volontari.

Giovedì, nella sede di via Monferrato, comincerà un nuovo corso per soccorritori: una trentina gli iscritti che, in futuro, andranno a implementare il "capitale umano" che poi è la vera forza di una pubblica assistenza.

Lo spiega il presidente Pregno, quando fa capire che alla crisi del volontariato, a cui si è aggiunta la pandemia, si è risposto con «la disponibilità, la passione e il duro lavoro di quei volontari che, per amore della Croce verde e del volontariato, si sono impegnati a mettere, nella loro vita, la "croce" al primo posto».

Grazie (anche) a questo «si è arrivati a un incremento del 45% dei servizi totali», riuscendo anche a coinvolgere nell'attività molti giovani. E questo è un aspetto da non sottovalutare.

MASSIMO BRUSASCO





IMPEGNATI Volontari della Croce verde di Felizzano che hanno distribuito calendari all'ingresso dei cimiteri